

5

Aristotele

Esercizi
di riepilogo

esercizi interattivi sul sito
ebook.scuola.zanichelli.it/
grammatichedelpensiero

1. Leggi attentamente il seguente brano e rispondi alle domande.

«In primo luogo costoro, cercando di cogliere le cause degli esseri sensibili, hanno introdotto entità soprasensibili in numero uguale rispetto ai sensibili: come se uno, volendo contare degli oggetti, ritenesse di non poter far questo finché gli oggetti sono troppo poco numerosi, e, invece, di poterli contare dopo averne aumentato il numero. [...] Inoltre, sembrerebbe impossibile che la sostanza esista separatamente da ciò di cui è sostanza; di conseguenza, come possono le Idee, se sono sostanze delle cose, esistere separatamente dalle cose? [...] Infine, come si potranno conoscere gli oggetti dati dalla sensazione, senza averne la sensazione stessa? Eppure dovrebbe essere così, se gli elementi di cui sono costituite tutte le cose sono gli stessi, così come tutti i suoni composti risultano dai suoni elementari».

Aristotele, *Metafisica*, I, 9, 990 b 1 – 993 a 10, trad. it. di G. Reale, cit., vol. I, pp. 129-136.

- a) A chi si sta riferendo la critica di Aristotele?
- b) Quali sono i tre argomenti critici esposti nel brano?
- b1)
- b2)
- b3)
- c) Quale dei tre argomenti ha a tuo avviso maggior rilievo e forza? (Motiva la tua risposta.)
- d) Nel periodo «Inoltre, sembrerebbe impossibile che la sostanza esista separatamente da ciò di cui è sostanza; di conseguenza, come possono le Idee, se sono sostanze delle cose, esistere separatamente dalle cose?», si ammette, per ipotesi, un'equiparazione. Di cosa si tratta? Ritieni che, considerando i sostenitori della tesi criticata da Aristotele, tale equiparazione sia legittima? (Motiva la tua risposta.)

2. Quale dei seguenti concetti ritieni più adatto per contrassegnare la posizione filosofica di Aristotele? (Motiva la tua scelta.)

realismo moderato / empirismo / idealismo /
iperrealismo / nominalismo / razionalismo /
naturalismo / concettualismo

Metti ora i seguenti concetti in una scala dal basso all'alto, partendo da quello che ammette l'esistenza di più entità per giungere a quello che ne ammette meno.

realismo moderato / iperrealismo / nominalismo / concettualismo

3. Costruisci, con le seguenti proposizioni, sillogismi di prima, seconda e terza figura.

- a) Dunque nessun animale di questa casa è cane.
- b) Nessun cane è erbivoro.
- c) Ogni cane è quadrupede.
- d) Dunque ogni animale di questa casa è quadrupede.
- e) Ogni cane è quadrupede.
- f) Ogni cane è carnivoro.
- g) Ogni animale di questa casa è erbivoro.
- h) Ogni animale di questa casa è cane.
- i) Dunque qualche quadrupede è carnivoro.

4. Con i seguenti termini o locuzioni, costruisci uno schema o una mappa avente come titolo: "La filosofia di Aristotele".

metafisica / teoria del motore immobile / sapere enciclopedico / logica o "analitica" (*órganon*) / Principio d'individuazione / teoria dei luoghi naturali / psicologia / fisica / teologia / logica dimostrativa / ontologia / intelletto passivo e attivo / filosofia prima / sensazione / virtù dianoetiche / etica e politica / retorica e poetica / virtù etiche / principio d'identificazione / i sillogismi / le categorie / logica topico-dialettica

5. Utilizzando una scala delle gradazioni di grigio che vanno dal bianco al nero disegna:

- a) uno schema in cui compaiono termini contraddittori;
- b) uno schema in cui compaiono termini contrari.

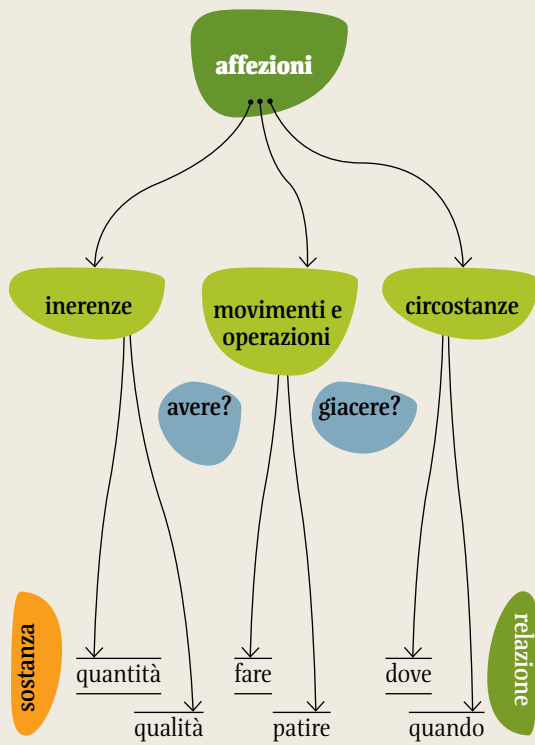


Indica inoltre:

- c) in quale dei due schemi sono possibili dei valori intermedi;
- d) che cosa comporta ciò riguardo alla struttura logica delle relazioni.

6. Prendendo spunto dallo schema e dal testo di Brentano che trovi nella lezione 33 a p. 447 sotto il titolo "La divisione tra la sostanza e i suoi accidenti", rispondi alle seguenti domande.

- a) Qual è la distinzione tra accidenti assoluti e relazioni?
- b) Qual è la differenza tra accidenti assoluti come "inerenze" e accidenti assoluti come "circostanze"?
- c) Fai due esempi della categoria di relazione.
- d) Aristotele parla a volte non solo di otto, ma di dieci categorie, aggiungendo anche l'"avere" e il "giacere". Sotto quale area delle affezioni ("inerenze", "movimenti e operazioni", "circostanze") inseriresti queste due categorie nello schema seguente, ricavato da una parte dello schema della lezione 33, a p. 447?



7. Leggi attentamente il seguente brano sulla teleologia aristotelica e svolgi il seguente esercizio.

«In tempi diversi la teleologia di Aristotele è stata interpretata in modi radicali diversi. Si è vista in essa l'idea, poetica o mistica, che la Natura ha fini o scopi esattamente come un artigiano, che le ghiande aspirino realmente a diventare querce e cerchio di realizzare questo destino. All'estremo opposto, in modo altrettanto dogmatico, si è sostenuto che quella di Aristotele sia una teleologia del "come se": non dobbiamo ritenere che gli organismi naturali realmente mirino a qualcosa o che i processi naturali siano realmente finalizzati a qualcosa; questo non è altro che un modo di parlare antropomorfo, una semplice *modo di dire*. [...] Secondo una terza interpretazione, il fondamento della teleologia di Aristotele è la sua credenza che il comportamento delle piante e degli animali non possa essere previsto sulla mera base di una conoscenza degli elementi e dei composti materiali di cui gli organismi sono fatti. Aristotele ritiene che a vari stadi di complessità e sviluppo vi siano dei "salti", compaiano proprietà e capacità "emergenti", la cui comparsa era del tutto imprevedibile prima del compiersi dello sviluppo. Secondo questa concezione, le leggi e i fatti biologici non sono riducibili a leggi e fatti della chimica e della fisica. Non è possibile, nemmeno in linea di principio, dedurre il comportamento degli esseri viventi da queste ultime».

J.L. Ackrill, *Aristotele*, Il Mulino, Bologna, 1993, pp. 94-95.

Costruisci ora una tabella in cui siano indicate le diverse interpretazioni della teleologia aristotelica discusse nel brano e le caratteristiche fondamentali di queste interpretazioni.

8. Fai un confronto tra la psicologia di Aristotele e quella di Platone, individuando a quale "parte" dell'anima deve riferirsi ognuna delle funzioni indicate:

Funzioni svolte	Platone (anima irascibile, concupiscibile, razionale)	Aristotele (anima vegetativa, sensitiva, intellettuale)
Sensazione e passione
Intelligenza e ragione
Volontà e desiderio
Intenzionalità
Giudizio
Rappresentazione
Fantasia e immaginazione
Memoria
Movimento e azione
Intuizione
Percezione visiva
Emozione
Concettualizzazione
Conoscenza
Illusione ed errore
Opinione

9. La teoria aristotelica della giustizia si può riassumere nel modo seguente.

I) Giustizia completa o totale o legale (nella terminologia della Scolastica: *iustitia universalis sive legalis*). Coincide con la virtù nella sua interezza e perfezione, ricomprende tutte le singole virtù, e consiste nel rispetto della legge; realizza e mantiene la felicità e l'utile (e le sue componenti) nella comunità politica. È giustizia in quanto si rapporta ad altri.

II) Giustizia parziale (*iustitia particularis*): è una delle virtù etiche (le cinque virtù fondamentali nella morale greca: temperanza, sapienza, coraggio, giustizia, pietà). Ambito: i beni da cui dipendono felicità e infelicità esteriori, e rispetto ai quali può sorgere un desiderio di "averne di più" (*pleonexia*). Criterio: la proporzionalità.

II.1) Giustizia distributiva (*dianemetiké dikaiosýne*). Criterio: proporzionalità geometrica (= ripartizione diseguale a seconda della validità dei titoli, della dignità del pretendente e della giustificazione della pretesa).

II.2) Giustizia retributiva (o "regolatrice", *diorthotiké, iustitia regulativa*). Criterio: proporzionalità aritmetica (= equidistanza dalla legge; ognuno è valutato per quel che ha fatto, indipendentemente dal suo *status*).

II.2.a) Giustizia commutativa che regola le relazioni volontarie, cioè contrattuali (*iustitia commutativa*).

II.2.b) Giustizia correttiva che regola le relazioni involontarie (*iustitia correctiva*), punendo i torti sia clandestini (adulterio ecc.) sia violenti (rapina, omicidio ecc.).

Utilizzando le suddette definizioni, riempi ora la seguente mappa.

